

**MESSAGGIO DEL CAPITOLO GENERALE DELL' OFS PER  
OCCASIONE DELL' OTTAVO CENTENARIO DELLA NASCITA  
DEL CARISMA DI SANTA CHIARA**



Brasile, 22-29 Ottobre 2011

Care Sorelle Clarisse delle Fazenda Esperança,  
Che il Signore vi dia pace!

Vi saluto con affetto fraterno a nome dei Francescani Secolare di tutto il mondo, con i cui rappresentanti, ieri, giorno della celebrazione della memoria liturgica del Beato Giovanni Paolo II, in San Paolo, abbiamo dato inizio al XIII Capitolo Generale. Con questo saluto vorrei anche esprimere le mie congratulazioni e quelle di tutto il Capitolo a tutte le Clarisse che vivono nei numerosi monasteri sparsi nel mondo per l'occasione della celebrazione dell'ottavo centenario dell'inizio dell'avventura evangelica di Santa Chiara, avventura che ha portat all' Ordine delle Clarisse. Esso è un dono carismatico ed evangelico del Padre della Misericordia, mosso dallo Spirito Santo e dalla testimonianza radicale e evangelica di San Francesco la cui testimonianza ha risvegliato in Chiara di Favarone un ardente desiderio di seguire Cristo, come lei stessa ha ricordato alle sorelle nel suo Testamento: "il Figlio di Dio è diventato per noi la via, mostratoci e insegnatoci con la parola e con l'esempio dal nostro beato Padre Francesco, suo vero amante e imitatore". Vogliamo anche ricordare con ammirazione quell'uomo povero che, mentre riparava la chiesa di San Damiano, invitava coloro che si trovavano a passare di lì ad aiutarlo in questo lavoro, profetizzando che " vi erano

coinvolte alcune signore di vita celebrata e santa e il cui comportamento religioso sarebbe stato glorificato da Dio nostro Padre in tutta la sua Chiesa ".

Siamo lieti di meditare con particolare attenzione quest' anno, nel centenario di questo grande dono che avete ricevuto nella vostra vocazione, quale cammino di santità e di testimonianza efficace del regno di Dio, vissute soprattutto tramite la vita comunitaria, la preghiera e la contemplazione, ma anche tramite la povertà e la semplicità, il lavoro e l' umile servizio. E' importante ricordare poi che per Santa Chiara la vocazione era un far traboccare sugli altri la speranza per il futuro di Dio. Si può scoprire tutto questo, anche se espresso con altre parole, nello stesso Testamento già richiamato, : "Pertanto, poiché il Signore ci ha chiamato a grandi cose, così che gli altri possano guardare a noi che siamo per loro esempio e specchio, siamo costrette a benedire e lodare Dio, e ad affidarci profondamente al Signore per fare il bene. Quindi, se vivremo secondo le modalità suddette, lasceremo agli altri un nobile esempio e otterremo rapidamente il premio della eterna beatitudine. "

Ricordando ora la ammirabile fedeltà di Santa Chiara alla povertà evangelica, ci rallegriamo, ma siamo sfidati a diventare seguaci sempre migliori di Gesù secondo il carisma di San Francesco. Chiara era una donna giovane che ha illuminato il mondo e la Chiesa del suo tempo con il suo amore, profondo e coraggioso, per Gesù, povero e umile. Da parte nostra, vogliamo ringraziarvi per la vostra risposta, che si rinnova continuamente, al richiamo a Dio che fate al mondo e a noi, è una testimonianza vivente dell'amore di Cristo. Essa ci incoraggia a cercare il volto di Dio in profondità nel nostro cuore, nel Verbo di vita, nei sacramenti vissuti con fede e a cercare la determinazione necessaria a costruire una storia degna di figli e di figlie di Dio. Quali Francescani Secolari siamo chiamati a illuminare e ordinare le realtà temporali secondo il Vangelo di Gesù Cristo e l'esempio di Francesco. Dal momento che la società contemporanea sembra aver perso i valori autentici, umani e spirituali, presentando molte sfide alla nostra missione di evangelizzazione, noi vi chiediamo di accompagnarci sempre con la preghiera di intercessione e con l' affetto fraterno nei nostri confronti, in modo che noi possiamo essere sempre di più fedeli alla nostra vocazione.

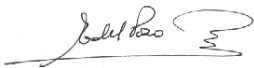
In molti luoghi, alcune delle vostre sorelle assistono spiritualmente le nostre Fraternità locali e vi ringrazio molto per loro .Pertanto, desidero esprimere a voi il fatto che i membri dell'OFS e della Gifra sono in profonda comunione fraterna con voi, che siete parte integrante e indispensabile della nostra famiglia francescana, e questo anche se, a volte non possiamo essere fisicamente vicini. I vari stati di vita di questa famiglia possono essere paragonati ad un bel giardino in cui vi è una grande varietà di piante e fiori, e nel quale Santa Chiara, la pianticella di San Francesco, e le sue eredi spirituali hanno un posto speciale che abbellisce e dà vita e gioia al resto del giardino. Tutto questo ci ricorda la ricchezza della spiritualità di San Francesco che ha originato molte forme di vita con la fecondità dello Spirito del Signore.

Noi, care sorelle del Monastero della 'Fazenda Esperança', vogliamo condividere con voi un po' di pane, segno del "corpo di Cristo, unito con la nostra umanità". Sappiamo che Gesù stesso ha scelto questo segno, nel momento che ha affermato di amarci fino alla fine. Come Capitolari vogliamo impegnarci a fare questo atto concreto, quello di invitare tutte le Fraternità nazionali dell'OFS a nominare una

delegazione di fratelli geograficamente vicini ai monasteri delle Clarisse dei rispettivi paesi incaricata di visitarli ed esprimere loro la nostra comunione vitale e reciproca e a condividere con loro il pane.

Siamo felici per aver avuto l'opportunità di incontrarvi e vi invitiamo a pregare intensamente per noi in questi giorni in cui ci siamo riuniti per discutere e rinnovare le nostre vite alla luce del Vangelo e divenire così audaci e coraggiosi evangelizzatori degli uomini e delle donne del nostro tempo, noi che viviamo gioie, pene e preoccupazioni ma anche con la speranza nel Dio della vita, della pace e di tutto il bene.

São Paulo 23 ottobre 2011



Encarnación del Pozo

Ministro Generale OFS